

DIPARTIMENTO DELLA DONNA, DEL BAMBINO E DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Piano Strategico 2018-2021

Il presente documento è stato predisposto dal Direttore del Dipartimento ed approvato in seduta di Dipartimento in data 14 maggio 2019.

Il Documento di Programmazione Strategica Integrata è stato elaborato al fine di determinare le linee di indirizzo verso le quali orientare le future azioni per contribuire ad accrescere il prestigio e la reputazione dell'Ateneo nonché per rispondere, in modo tempestivo ed efficace, alle sollecitazioni di carattere sociale, economico e culturale che dovessero pervenire al settore dell'istruzione superiore, della ricerca dell'assistenza sanitaria dal territorio di riferimento e dal sistema internazionale della ricerca, della salute e della formazione superiore.

Il Documento pur essendo concepito e organizzato per una programmazione triennale, sarà annualmente revisionato alla luce dei mutamenti delle situazioni di contesto.

La programmazione è strettamente correlata al Piano Strategico di Ateneo.

Di seguito l'architettura del presente documento:

1-CONTESTO	2 -4
2-MISSIONE	5
3-PIANO STRATEGICO	6
3.a-DIDATTICA	7- 10
3.b-RICERCA	11-17
3.c-TERZA MISSIONE	18-22
3.d-POLITICA DI RECLUTAMENTO	23-24

1-CONTESTO

Il **Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica** dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli è stato istituito nel 2012. Caratteristica intrinseca del Dipartimento è la multidisciplinarietà, ad esso, infatti, afferiscono i seguenti SSD: MED/38 (Pediatria Generale e Specialistica), MED/40 (Ostetricia e Ginecologia), MED/20 (Chirurgia Pediatrica), MED/24 (Urologia) e MED 41 (Anestesiologia)

Il Dipartimento è sede di **due Corsi di Laurea** in “Infermieristica Pediatrica” e in “Ostetricia” in grado di assicurare un rapido inserimento nel mondo del lavoro grazie all’immediata spendibilità del titolo. Docenti/ricercatori del Dipartimento svolgono attività didattica in numerosi altri corsi di laurea che non hanno sede nel Dipartimento ma che afferiscono alla Scuola di Medicina. Il Dipartimento è, inoltre, sede di **tre scuole di specializzazione**: Pediatria Generale e Specialistica, Ginecologia ed Ostetricia, Anestesia e Rianimazione; e di quattro **Master** n. 2 di I° livello e n. 2 di II livello.

Il Dipartimento sostiene attività di ricerca sia di base che applicata. L’attività di ricerca è dimostrata non solo dalle pubblicazioni scientifiche ma anche dalla partecipazione a numerosi trials clinici, dal coordinamento della stesura di linee guida, dalla presenza di numerosi progetti finanziati di enti pubblici e privati, e dalle attività divulgative organizzate (Congressi, Convegni, Seminari).

Nel Dipartimento sono presenti **due Laboratori di Ricerca** nei quali operano i diversi **Gruppi di Ricerca** afferenti al Dipartimento.

-Il “**Laboratorio di Biologia Molecolare e Cellulare**” (Responsabile: Prof. Emanuele Miraglia del Giudice), situato al primo piano della Clinica Pediatrica (Vico De Crecchio, 2 - 80138 Napoli), occupa una superficie di circa 350 mq su due livelli. Il Laboratorio, ristrutturato nel 2010, dispone di impianti innovativi e di attrezzature moderne. La sua attuale configurazione ne prevede la suddivisione in quattro ampi e luminosi ambienti. In tutti gli ambienti, oltre ai banchi di lavoro e alle strumentazioni dedicate, sono presenti da 2 a 4 postazioni PC. Il laboratorio dispone delle seguenti attrezzature: real-time, sequenziatore automatico, nano-drop, gel-doc, cappa a flusso laminare, cappa chimica, incubatore a 37 °C, spettrofotometro, autoclave,

microscopio ottico, contenitore per azoto liquido, congelatori -20°C, congelatori -80°C, frigoriferi 4°C, 3 centrifughe da banco, centrifuga per vuoto, camerette per elettroforesi verticale, camerette per elettroforesi orizzontale,6 PCR.

Nel laboratorio operano tutti i gruppi di ricerca afferenti al Dipartimento.

La principale attività del laboratorio riguarda l'analisi molecolare e cellulare delle varianti geniche e della loro espressione nell'ambito delle patologie croniche in età evolutiva con particolare riferimento a quelle endocrino-metaboliche (obesità) ed emato-oncologiche.

-Il "**Laboratorio di Biologia della Riproduzione**"(Responsabile: Prof Nicola Colacurci) è costituito da un locale di circa 30 mq, posto al piano terra della Clinica Ostetrico-Ginecologica (Largo Madonna delle Grazie, 1 - 80138 Napoli), con accesso autonomo e dedicato rispetto alle attività assistenziali. Nel laboratorio opera il gruppo di ricerca "Medicina della Riproduzione" afferente alDipartimento in collaborazione con il gruppo di ricerca "Citogenetica Molecolare" afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche dell'Ateneo. Nel laboratorio, oltre ai banchi di lavoro, sono presenti le seguenti attrezzature: 1 microscopio a fluorescenza Nikon completo di fotocamera digitale, PC e software di analisi d'immagine; materiali per la valutazione in vivo e in vitro dell'apoptosi e della produzione di specie reattive dell'ossigeno; set up per test di genotossicità e apoptosi; 2 criocontenitori per stoccaggio in azoto liquido di gameti ed embrioni, 1 centrifuga da banco, 1 cameretta per elettroforesi orizzontale,1 PCR, una cappa sterile a flusso verticale, 1 bagnetto a 37°C, 1 stufa.

Le principali attività del laboratorio riguardano: caratterizzazione cellulare e molecolare delle cellule del cumulo ooforo e cellule della granulosa come indicatori di outcome di tecniche di fecondazione *in vitro*; studio dei profili metabolomici di fluidi follicolari e colture embrionarie; valutazione della frammentazione del DNA, genotossicità e livelli di espressione genica di spermatozoi umani.

Nel Dipartimento operano **5 gruppi di ricerca**. Nell'ambito di ogni gruppo di ricerca sono sviluppate differenti linee progettuali di ricerca. Tutti i docenti/ricercatori sono rappresentati all'interno degli attuali gruppi di ricerca così come tutte le aree di ricerca, le linee progettuali ed i SSD.

	Nome gruppo	Responsabile	Num.Componenti	Altro
--	-------------	--------------	----------------	-------

		scientifico/Coordinatore	(compreso il Responsabile)	Personale
1	Ematologia ed Oncologia Pediatria	Silverio Perrotta/Francesca Rossi	9	6
2	Patologie dell'età evolutiva	Emanuele Miraglia del Giudice	10	7
3	Patologie Urologiche	Marco De Sio	5	0
4	Ginecologia ed Ostetricia	Nicola Colacurci	11	5
5	Anestesiologia	Caterina Aurilio	9	1

2 - MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica partecipa, insieme agli altri Dipartimenti della Scuola di Medicina, al ruolo di riferimento svolto sul territorio dall'Università della Campania Luigi Vanvitelli nell'area culturale delle Scienze Mediche (Area CUN 06).

La missione principale del Dipartimento è di progettare e sviluppare ricerca avanzata e modalità innovative di didattica e di trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca,

nonché favorire l'attrazione di capitali per il loro sfruttamento in diversi settori della medicina, quali: Ginecologia ed Ostetricia, Pediatria generale e specialistica, Anestesiologia, Chirurgia Pediatrica, Urologia.

In ragione della natura inscindibile che caratterizza lo svolgimento delle attività di ricerca, di didattica e assistenziali nel settore dell'area medica, Il Dipartimento ha inoltre come obiettivo le attività di terza missione volte a favorire la tutela e la promozione della salute pubblica mediante la ricerca clinica e attraverso la crescita della consapevolezza della popolazione su tematiche sanitarie di grande attualità.

3-PIANO STRATEGICO

Il Piano Strategico è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi del Dipartimento.

Il Piano Strategico del Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica nasce in perfetta sintonia con quello delineato dall'Ateneo e alla luce degli Indicatori richiesti dal Ministero all'Ateneo al cui andamento è direttamente collegata l'assegnazione delle risorse (**Didattica 10%**; quota premiale **Ricerca 65%**: prodotti della ricerca-finanziamenti competitivi-iscritti scuole specializzazione mediche, assegnisti borsisti-prodotti nuovi reclutati o incardinati in fascia superiore; **Terza Missione 10%**; **Autonomia Responsabile 15%**).

Obiettivi principali del Piano Strategico del Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica sono: Didattica, Ricerca, Terza Missione. Non rientra tra gli obiettivi del Dipartimento l'Autonomia Responsabile, in quanto il Dipartimento non è sede di Dottorato.

Il raggiungimento degli obiettivi avverrà tramite azioni di intervento specifico improntate all'effettiva realizzabilità e sostenibilità e sarà pesato attraverso l'utilizzo di specifici indicatori.

3.A DIDATTICA

L'attività didattica rappresenta uno dei principali punti di forza del Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica.

Il Dipartimento è sede di **due Corsi di Laurea** in “Infermieristica Pediatrica” e in “Ostetricia” in grado di assicurare un rapido inserimento nel mondo del lavoro grazie all'immediata spendibilità del titolo. Docenti/ricercatori del Dipartimento svolgono attività didattica in numerosi altri Corsi di Laurea che non hanno sede nel Dipartimento ma che afferiscono alla Scuola di Medicina, tra cui ricordiamo i CdL in Medicina e Chirurgia sede Napoli e sede Caserta. Il Dipartimento è sede di **tre scuole di specializzazione**: Pediatria Generale e Specialistica, Ginecologia ed Ostetricia, Anestesia e Rianimazione, è inoltre sede, di n° 4 **Master attivati e/o in corso di attivazione**: Master di I livello in Infermieristica Neonatale; Master di I livello in Uro-Andrologia Pediatrica ed Adolescenziale; Master di II livello in Terapia del dolore; Master di II livello in Cure Palliative;

L'offerta formativa del Dipartimento non presenta sostanziali punti di criticità a livello di didattica erogata.

L'obiettivo generale del Dipartimento rimane comunque quello delineare percorsi didattici innovativi e di elevata qualità e che permettano di formare laureati che abbiano acquisito le competenze necessarie per essere attrattivi in un mondo del lavoro in rapida evoluzione. Per raggiungere questo obiettivo, il Dipartimento si pone i seguenti **obiettivi specifici**:

1. **Riqualificare l'offerta didattica in funzione delle esigenze del mercato del lavoro:**

La riqualificazione dell'offerta didattica dei CdS di Infermieristica Pediatrica e di Ostetricia in funzione dell'ingresso nel mercato del lavoro prevede la promozione di incontri con gli stakeholders, con le parti sociali e con le società scientifico-professionali.

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- Creazione di “**comitati di indirizzo**” rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita per sviluppare effettive potenzialità occupazionali dei laureati ed un eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi .
- Incremento delle opportunità di tirocini e stage accreditati sul territorio per acquisire nuove competenze richieste dal mercato del lavoro rispetto al triennio 2016-2018
- Incremento della rete formativa con strutture esterne per i corsi post-laurea rispetto al triennio 2016-2018

2. **Garantire regolarità e continuità del percorso di studio dei CdS**

Il raggiungimento di questo obiettivo prevede azioni di monitoraggio dei CFU acquisiti per anno e del numero di studenti che acquisiscono un numero congruo di CFU/anno.

Azioni:

- Potenziamento delle attività di tutoraggio in ingresso e lungo tutto il percorso di studio.
- Revisione delle pagine docente e dei “syllabus”

Il raggiungimento dell’obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori:**

- Mantenimento del numero degli studenti in corso

3. **Potenziare l’internazionalizzazione**

Nonostante la grande attenzione che da tanti anni l’Ateneo dedica all’internazionalizzazione della Didattica con la creazione di programmi ad hoc, l’internazionalizzazione della Didattica resta un punto di criticità del Dipartimento e quindi uno dei principali obiettivi da perseguire.

Azioni da intraprendere:

- Ottimizzare il ruolo del “visiting professor”, presente nel Dipartimento, al fine di identificare strategie formative più aderenti agli standard internazionali
- Promuovere ulteriormente i servizi di orientamento stimolando percorsi di conoscenza del programma Erasmus e/o Erasmus Plus di più recente istituzione .
- Realizzare un sito Web dei CdS anche in inglese

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- Aumento del numero degli studenti partecipanti ai bandi Erasmus
- Aumento del numero di Seminari svolti da Visiting Professor
- Aumento dei cv dei docenti in inglese nei syllabus
- Aumento nel numero di programmi dei corsi integrati in lingua inglese

4. Migliorare la qualità dei servizi

Il costante impegno, in collaborazione con gli Organi di Governo centrali, per migliorare la qualità delle infrastrutture (aule e servizi) e offrire strumenti didattici innovativi, quali uno skill-lab per attività di simulazione con manichini.

Azioni da intraprendere:

- Rendere routinario all'interno delle attività tecnico-pratiche istituzionalizzate l'uso dei simulatori di cui dispone il Dipartimento: attraverso un impiego routinario dei simulatori di cui dispone il dipartimento gli studenti apprendono più facilmente e senza rischi le manovre finalizzate a permettere l'esecuzione di atti medici/chirurgici o infermieristici, nel caso degli studenti di scienze infermieristiche e di ostetricia – secondo linee guida internazionali fornendo una preparazione pratica propedeutica che rende il tirocinio clinico molto più efficace e istruttivo.
- Attrezzare gli “spazi” da destinare agli studenti dei 2 CdL e delle 3 scuole di specializzazione;

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- Aumento del numero di attività teorico-pratiche con l'utilizzo dei simulatori
- Incremento delle attrezzature informatiche destinate agli studenti

5. Monitorare costantemente la qualità della Didattica

Tale attività già presente in Dipartimento ed affidata alla “Commissione per la Didattica”, costituita dai singoli referenti della qualità della didattica dei 2 CdL e della 3 Scuole di

Specializzazioni, va sicuramente implementata. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Dipartimento intende mettere in atto le seguenti **Azioni**:

- Definizione della periodicità delle valutazioni in itinere e dei parametri di valutazione
- Monitoraggio e redistribuzione omogenea e per competenza dei carichi didattici dei docenti
- Monitoraggio dei requisiti AVA

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- Redazione del riesame ciclico per i CdS
- Compilazione delle schede Sua-CdS
- Aumento del numero delle pagine docente e dei syllabus aggiornamenti

3.b Ricerca

Il Dipartimento sostiene attività di ricerca sia di base che applicata. L'attività di ricerca è dimostrata non solo dalle pubblicazioni scientifiche ma anche dalla partecipazione a numerosi trials clinici, dal coordinamento della stesura di linee guida, dalla presenza di numerosi progetti finanziati di enti pubblici e privati, e dalle attività divulgative organizzate (Congressi, Convegni, Seminari).

Nel Dipartimento sono presenti **due Laboratori di Ricerca** nei quali operano **cinque Gruppi di Ricerca**.

La strategia di miglioramento dell'attività di ricerca del Dipartimento nasce da una attenta valutazione di quelli che ad oggi rappresentano i punti di forza e di debolezza di questa attività.

La "Commissione Ricerca", costituita ad hoc, con un docente per ogni area, monitorizza trimestralmente l'andamento e lo stato d'avanzamento delle linee di ricerca, verifica che tali progettualità siano state inserite in IRIS e siano state sottoposte al Comitato Etico. Tale commissione identifica anche i bandi nazionali ed internazionali a cui, per specifica competenza, possano accedere i gruppi di ricerca.

Comunque, già attualmente sono numerosi i **punti di forza** del Dipartimento nell'ambito della Ricerca. Innanzitutto, la "natura" stessa del Dipartimento conferisce alla ricerca un buon livello di **interdisciplinarietà** e di **traslazionarietà**. La presenza di cinque diversi SSD rappresenta un terreno fertile per la creazione di sinergie progettuali che possano meglio rispondere alle tematiche sfidanti dei bandi competitivi attuali. La stretta connessione con l'attività assistenziale configura la possibilità di sperimentazioni cliniche rivolte all'innovazione delle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive. Sicuramente un punto di forza per l'attività di ricerca del Dipartimento è la presenza di laboratori ampi e funzionali dotati di un sufficiente livello di strumentazione, nei quali operano tutti i docenti/ricercatori del Dipartimento e numerosi assegnisti/dottorandi/tesisti/specializzandi che costituiscono una vivace e attiva forza lavoro. Per quanto riguarda la produzione scientifica il Dipartimento presenta un trend in salita negli ultimi anni. Nel Dipartimento operano docenti/ricercatori con una elevata produzione scientifica sia in termini di numerosità che di qualità (cinque docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento hanno

prodotto nell'anno 2018 più di 10 lavori scientifici pro capite su riviste internazionali con IF) e con una buona capacità di attrarre fondi mediante bandi competitivi nazionali/internazionali. Negli ultimi anni è stato ridotto il numero dei docenti inattivi (senza nessun prodotto scientifico). Inoltre, il Dipartimento ha messo in atto una buona strategia di reclutamento: i docenti/ricercatori che sono stati neo-reclutati o sono stati incardinati in fascia superiore nel periodo 2015-2018 hanno riportato una buona produzione scientifica nell'anno 2018, di gran lunga superiore al target medio del Dipartimento. Infine, negli ultimi anni il Dipartimento ha iniziato a porre maggiore attenzione all'internazionalizzazione: mediante mobilità internazionale sia in entrata che in uscita, l'organizzazione di congressi internazionali, il coinvolgimento nell'attività scientifica di società scientifiche internazionali, la produzione di lavori scientifici nati da collaborazioni internazionali.

Nonostante l'enorme sforzo operato dal Dipartimento negli ultimi anni per il miglioramento dell'attività di ricerca, diversi restano ancora i **punti di debolezza** di questa attività, che restano anche gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire nel Piano Strategico.

In particolare, obiettivi della Ricerca sono:

1. Aumento del numero dei Prodotti:

Nonostante negli ultimi anni il Dipartimento abbia registrato un trend in salita della produzione scientifica sia in termini qualitativi che quantitativi, l'incremento della produttività resta uno dei principali obiettivi anche nel nuovo Piano Strategico.

Per il raggiungimento di tale obiettivo il Dipartimento intende mettere in atto le seguenti

Azioni:

- Monitoraggio della produzione scientifica come riportato in dettaglio nell'obiettivo n°6
- Attuazione di una politica di premialità come riportato in dettaglio nell'obiettivo n°3

Indicatori:

- Indicatore VQR-R1.2: Numero e qualità (recensita/non recensita, internazionale/nazionale, con IF/senza IF, peer review, citazioni etc., etc.) degli articoli scientifici pubblicati.
- Indicatore VQR-R1.3: Valutazione della produzione scientifica dei singoli docenti sulla base dei risultati della VQR per il Dipartimento e gli SSD in esso compresi.

- Benchmark nazionali quali le mediane ASN, normalizzate: docenti/ricercatori che raggiungeranno o meglio supereranno i target identificati per singolo SSD afferente al Dipartimento

2. **Produttività dei neoreclutati/neoassunti:**

Negli ultimi anni il Dipartimento ha messo in atto una buona strategia di reclutamento: i docenti/ricercatori che sono stati neo-reclutati o sono stati incardinati in fascia superiore nel periodo 2015-2018 hanno riportato una buona produzione scientifica nell'anno 2018, di gran lunga superiore al target medio del Dipartimento. Il miglioramento della produzione scientifica- sia in termini quantitativi che qualitativi- dei neoreclutati/neoassunti rappresenta un obiettivo strategico di estrema importanza per il Dipartimento rappresentando gran parte della quota premiale che verrà attribuita al Dipartimento per l'attività di Ricerca.

Per il raggiungimento di questo obiettivo il Dipartimento metterà in atto le seguenti **Azioni:**

- Monitoraggio costante della produzione scientifica dei neoreclutati/neoassunti
- Distribuzione delle risorse secondo una politica di premialità ai neoreclutati/neoassunti

Gli **Indicatori** che verranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sono quelli VQR e ASN utilizzati per tutti i docenti/ricercatori del Dipartimento e riportati nello specifico nell'obiettivo precedente e utilizzati nella Politica di Reclutamento del Dipartimento.

3. **Politiche premiali:**

Negli ultimi anni il Dipartimento ha posto grande attenzione ad una politica di premialità.

Indicatori tale attività risultano:

- Aumento del numero di assegni di ricerca provenienti da convenzioni/progetti erogati dal Dipartimento
- Formalizzazione di un percorso di premialità dei ricercatori migliori finalizzato a sviluppare collaborazioni tra loro e le componenti meno attive del Dipartimento

- Quantità di risorse per la ricerca distribuite ai neoreclutati/neoassunti sulla base di meccanismi premiali accertabili

4. Ridurre la quota di docenti “inattivi”

La quota dei docenti/ricercatori inattivi anche se ridotta negli ultimi anni risulta comunque ancora presente. Per ridurre/azzerare questa quota verranno intraprese le seguenti azioni:

- Identificare la permanenza dello stato di inattività o la comparsa di nuovi inattivi: il Responsabile della qualità della Ricerca del Dipartimento insieme alla “Commissione Ricerca” monitoreranno ogni tre mesi questo aspetto e valuteranno le ragioni che sottintendono alla inattività (mancanza di fondi, personale, strumenti per la ricerca ecc.) e suggeriranno i correttivi.
- Coinvolgimento dei docenti inattivi nell’attività di Ricerca del Dipartimento: I docenti inattivi verranno coinvolti in studi multicentrici o trials clinici e verranno sostenuti e supportati per essere coinvolti attivamente nella ricerca e nella produttività scientifica

Il raggiungimento dell’obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- Riduzione nel numero dei docenti inattivi
- Aumento del numero delle pagine IRIS complete dei docenti/ricercatori

5. Migliorare il tasso di partecipazione ai bandi competitivi

Nonostante la politica di sensibilizzazione adottata dall’Ateneo e condivisa dal Dipartimento sulla assoluta necessità di partecipare a bandi competitivi nazionali ed internazionali per attrarre fondi per la ricerca solo una quota di docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento ha svolto questa attività negli ultimi anni.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, il Dipartimento intende intraprendere le seguenti

Azioni:

- Potenziamento dell'informazione sulle opportunità di finanziamento locale, nazionale e internazionale attraverso l'incentivazione dell'utilizzo della piattaforma Research Professional
- Partecipazione e promozione di eventi formativi, volti a presentare periodicamente le principali opportunità di finanziamento e a migliorare la capacità di redigere progetti di ricerca di alta qualità in lingua inglese.
- Segnalazione di altre tipologie di finanziamento fruibili in campo biomedico (bandi di fondazioni, enti privati etc.) da parte della "Commissione Ricerca" del Dipartimento
- Identificazione di personale tecnico dedicato a supporto dei docenti/ ricercatori, assegnisti di ricerca e specializzandi afferenti al Dipartimento nella presentazione delle applicazioni ai bandi competitivi

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- Aumento del numero di docenti/ricercatori che usufruiscono della piattaforma Research Professional
- Aumento del numero di partecipazioni a bandi competitivi

6. **Monitorare efficacemente la produzione scientifica**

Questa attività già presente in Dipartimento ed attualmente svolta dal Direttore con l'ausilio del Referente della Qualità della Ricerca va sicuramente implementata e riorganizzata. Per il raggiungimento di tale obiettivo il Dipartimento intende intraprendere le seguenti **Azioni**:

- Coinvolgimento del Gruppo Ricerca nelle attività di monitoraggio degli indicatori con periodicità minima trimestrale
- Monitoraggio trimestrale dell'inserimento dei nuovi prodotti in IRIS e della loro corretta compilazione
- Aggiornamento dei progetti di ricerca attivi nel Dipartimento (finanziati e non) e creazione di un data base dedicato di cui sarà responsabile il Segretario del Dipartimento.

- Quantificazione della produzione scientifica del Dipartimento rispetto ai seguenti aspetti: presenza di co-autori stranieri; utilizzo di riviste Open Access; presenza di co-autori appartenenti a SSD non affini, o di co-autori appartenenti ad Aree differenti
- Valutazione della partecipazione del Dipartimento ai bandi di finanziamento (nazionali e internazionali), quantificazione dei successi e delle risorse ottenute
- Quantificazione della mobilità (in entrata e uscita) dei docenti del Dipartimento.
- Aggiornamento della pagina web del Dipartimento sezione “ricerca”

Il raggiungimento dell’obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- Creazione di un modulo ad hoc per la registrazione delle attività di Ricerca da parte del Segretario del Dipartimento
- Nomina di un esponente della componente tecnico-amministrativa a supporto della ricerca
- Aumentare il numero di attività di Ricerca riportate sul data base del Dipartimento rispetto a quelle riportate nel triennio 2016-2018

7. Incentivare l’interdisciplinarietà: come già detto in precedenza la presenza di cinque diversi SSD rappresenta un punto di forza dell’attività di ricerca del Dipartimento ed un terreno fertile per la creazione di sinergie progettuali che possano meglio rispondere alle tematiche sfidanti dei bandi competitivi attuali. Tale punto di forza va comunque incentivato. Per il raggiungimento di questo obiettivo, il Dipartimento intende perseguire le seguenti **Azioni**:

- Organizzazione d’incontri istituzionali volti a promuovere la conoscenza delle aree di ricerca e dei progetti scientifici dei vari gruppi di ricerca che afferiscono al Dipartimento, al fine d’individuare interessi comuni che possano offrire l’opportunità di sinergie operative per lo sviluppo di progetti di ricerca condivisi

- Incentivare l'aggregazione di gruppi di ricerca a valenza multidisciplinare attraverso l'adozione di strategie di allocazione di risorse che privilegino la strutturazione di gruppi funzionali di ricercatori appartenenti a settori disciplinari e ambiti di ricerca diversi

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- Aumento del numero di progetti che vedono coinvolti due o più SSD del Dipartimento
- Aumento del numero di prodotti scientifici ottenuti attraverso la collaborazione tra i diversi SSD del Dipartimento
- Aumento delle collaborazioni con gli altri Dipartimenti

3.c Terza Missione

Accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, il Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica ha perseguito negli ultimi anni un terzo obiettivo, la terza missione, ha cioè operato nel favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società. In tale prospettiva, il Dipartimento si è impegnato a comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio prima di tutto campano e poi anche nazionale e con tutti i suoi attori.

Data la “natura” medico-chirurgica del Dipartimento, non rientra nella terza missione del Dipartimento l'attività di patrimonio culturale, mentre parte significativa della terza missione è rivolta all'attività di tutela della salute nei confronti della donna, del bambino oltre che della comunità. La valorizzazione della ricerca a fini di tutela della salute si è caratterizzata attraverso una serie di attività: lo svolgimento di trials clinici e l'attività di educazione continua in medicina mediante l'organizzazione di corsi con accreditamento ECM sono solo alcuni esempi di tale attività.

Il Dipartimento ha, nel 2019 avviato una convenzione triennale con una scuola superiore, che ha visto la piena soddisfazione sia degli studenti che delle insegnanti e che ha visto coinvolto il dipartimento nella sua totalità e multidisciplinarietà.

Terza missione per il Dipartimento è anche la “valorizzazione economica della conoscenza”, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi. Rientrano in quest'ambito le attività di ricerca conto terzi promosse dal Dipartimento e registrate a livello di Ateneo.

Parte integrante della terza missione del Dipartimento è inoltre il Public Engagement per il quale il Dipartimento conduce un'attività di monitoraggio, e che si è espletato attraverso una serie di attività che ha visto coinvolti uno o più docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento, mediante: pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale; partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale; partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.); siti web

18

interattivi e/o divulgativi, blog; iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione); iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori; iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani; iniziative di democrazia partecipativa (es. consensus conferences);

Nel nuovo Piano Strategico il Dipartimento conferma come obiettivi principali dell'attività di terza missione quelli precedentemente identificati: Trials clinici, public engagement e attivazione della bio banca. Ulteriore obiettivo del Dipartimento sarà il Monitoraggio dell'attività di terza missione.

Obiettivi specifici saranno:

1. **Incrementare trials clinici**

Come già evidenziato in precedenza la partecipazione a trials clinici nazionali ed internazionali è una delle principali attività del Dipartimento. Per ulteriormente fortificare questa attività il Dipartimento si propone di mettere in atto le seguenti **Azioni**:

- Partecipazione dei docenti/ricercatori del Dipartimento a giornate formative sulla conduzione dei trials clinici e sulle “good clinical practice”.
- Registrazione di ogni singolo trial spontaneo, no profit, sulla piattaforma internazionale www.clinicaltrials.gov

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- aumento del numero di trials clinici attivati e registrati sul sito di Ateneo
- aumento del numero di trial spontaneo, no profit, sulla piattaforma internazionale www.clinicaltrials.gov

2. **Incrementare le attività di public engagement**

Nel Dipartimento esiste una importante attività di Public Engagement ed una commissione ad essa dedicata. Per ulteriormente incrementare tale attività, il Dipartimento propone le seguenti **Azioni**:

- Programmare incontri semestrali di informazione e divulgazione dell'attività di PE fra i docenti/ricercatori del dipartimento
- Dare visibilità a tale attività attraverso l'aggiornamento continuo del sito web del Dipartimento nella sezione dedicata alla terza missione
- Perfezionare il percorso di registrazione di tale attività "in tempo reale" nel Dipartimento

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- Incremento del numero di manifestazioni culturali aperte alla cittadinanza (Festival, Notte dei ricercatori, fiere scientifiche etc.) rispetto al 2016-2018
- Incremento del numero di iniziative rivolte all'interazione con le scuole superiori rispetto al 2016-2018
- Creazione di una pagina Facebook del Dipartimento

3. **Attivare la biobanca**

Attualmente è in fase di collaudo una Biobanca per la crio-preservazione in azoto liquido di gameti ed embrioni, che afferirà al Laboratorio di Biologia della Riproduzione del Dipartimento, che ha una grande valenza sociale in quanto permetterà di dare una speranza riproduttiva a coppie che nell'immediato non possono vedere esaudito il loro desiderio riproduttivo e a bambini/giovani adulti, sia maschi che femmine, che affrontano un trattamento chemio e radioterapico ad alto rischio di gonadotossicità.

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

4. **Monitorare le attività di terza missione**

Nel Dipartimento esiste già un sistema di monitoraggio della terza missione affidato al Direttore e al responsabile della terza missione, coadiuvati dal Segretario del Dipartimento, che va sicuramente implementata. La recente istituzione di una "commissione per la terza missione" permetterà una più facile interrelazione con il responsabile della terza missione, la commissione dedicata alle

attività di Public engagement e con la commissione Ricerca per il raggiungimento di questo specifico obiettivo strategico. Le **Azioni** proposte per la realizzazione dell'obiettivo sono:

- Identificare un percorso chiaro per la registrazione delle attività di terza missione nel Dipartimento
- Identificare un esponente del comparto tecnico-amministrativo da dedicare a tale attività
- Completare il data base creato ad hoc per il monitoraggio di tale attività dal Segretario del Dipartimento inserendo informazioni più dettagliate, riguardo a:

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- Creazione di un modulo ad hoc per la registrazione delle attività di terza missione da parte del Segretario del Dipartimento
- Nomina di un esponente del comparto tecnico-amministrativo dedicato all'attività di terza missione
- Aumentare il numero di attività di terza missione riportate sul data base del Dipartimento rispetto a quelle riportate nel triennio 2016-2018

8. Incentivare la proprietà intellettuale:

Nonostante negli ultimi anni il Dipartimento non abbia prodotto nessun brevetto, la proprietà intellettuale resta comunque uno degli obiettivi dell'attività di terza missione del Dipartimento. Precedentemente, infatti, docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento risultano "inventori" di brevetti registrati a livello nazionale.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, il Dipartimento intende intraprendere le seguenti Azioni:

- Promuovere eventi informativi e corsi di formazione sulla "Tutela della proprietà intellettuale"
- Incentivare le collaborazioni e i partenariati con le imprese

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato attraverso i seguenti **Indicatori**:

- Aumento del numero di eventi formativi sulla “tutela della proprietà intellettuale” organizzati dal Dipartimento nel triennio rispetto al triennio 2016-2018
- Aumento del numero dei docenti/ricercatori coinvolti negli eventi formativi sulla “tutela della proprietà intellettuale” rispetto al triennio 2016-2018

4-POLITICA DI RECLUTAMENTO

La politica di sviluppo e reclutamento di nuove risorse di personale docente, basata su valutazione multi-criterio, è parte integrante del Piano Strategico del Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica ed in linea con quello di Ateneo.

Negli ultimi anni il Dipartimento ha condotto una buona strategia di reclutamento: i docenti/ricercatori che sono stati neo-reclutati o sono stati incardinati in fascia superiore nel periodo 2015-2018 hanno generalmente riportato una buona produzione scientifica nell'anno 2018, di gran lunga superiore al target medio del Dipartimento.

Il tema è stato oggetto di ampia discussione nel Consiglio di Dipartimento riunitosi in data 14 maggio 2019.

In linea generale, i criteri individuati nella costruzione della programmazione comprendono:

1. indicatori dell'attività di ricerca come riportati in VQR

Indicatore R1.1: Numero e tipologia dei progetti di ricerca su bandi competitivi (locali, regionali, nazionali, internazionali) presentati/idonei/ finanziati per anno.

Indicatore R1.2: Numero e qualità (recensita/non recensita, internazionale/nazionale, con IF/senza IF, peer review, citazioni etc., etc.) degli articoli scientifici pubblicati.

Indicatore R1.3: Valutazione della produzione scientifica dei singoli docenti sulla base dei risultati della VQR per il Dipartimento e gli SSD in esso compresi.

2. Benchmark nazionali quali le mediane ASN, normalizzate

docenti/ricercatori che raggiungeranno o meglio supereranno i target identificati per singolo SSD afferente al Dipartimento e di seguito riportati

target per i settori disciplinari su base triennale, sono i seguenti

ssd MED20 e ssd MED 24 (sc 06/E2) 7,8

ssd MED38 (sc 06/G1) 8,4

ssd MED40 (sc 06/H1) 6,9

ssd MED41 (sc 06/L1) 5,4

I prodotti vengono conteggiati con i seguenti pesi:

1 se il numero degli autori non supera 5 o se si è primo o ultimo autore

0,8 se il numero degli autori va da 6 a 10

0,5 se il numero degli autori va da 11 a 20

0,3 se il numero degli autori va da 21 a 40

0,2 se il numero degli autori va da 41 a 100

0,1 se il numero degli autori supera 100

- 3) Carenze clinico-assistenziali per apicalità e/o responsabilità di servizi/strutture di eccellenza, turnover
- 4) Carenze didattiche su insegnamenti e corsi di laurea.

F.to Prof. Nicola Colacurci